

COMMISSIONE I

AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
E INTERNI

63.

SEDUTA DI MARTEDÌ 23 APRILE 1991

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE SILVANO LABRIOLA

INDICE

	PAG.
Disegno di legge (Rinvio):	
Differimento di termini previsti da disposizioni legislative (<i>Approvato dalla I Commissione permanente del Senato</i>) (5558)	3
Labriola Silvano, <i>Presidente</i>	3
Disegno di legge (Rinvio del seguito della discussione):	
Norme sulla giurisdizione della Corte dei conti (5412)	3
Labriola Silvano, <i>Presidente</i>	3
Disegno e proposte di legge (Seguito della discussione e rinvio):	
Riordinamento della dirigenza statale e delle altre pubbliche amministrazioni territoriali ed istituzionali (3464);	
Tortorella ed altri: Nuova disciplina della dirigenza pubblica (3214);	
Tassone: Modifiche delle norme di accesso alla dirigenza dello Stato (3317);	
Caria: Norme concernenti il riordinamento della dirigenza statale e delle altre pubbliche amministrazioni territoriali ed istituzionali (4586)	3
Labriola Silvano, <i>Presidente</i>	3, 4, 5
Ciaffi Adriano (gruppo DC)	5
Gaspari Remo, <i>Ministro per la funzione pubblica</i>	4

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 16,35.

MASSIMO PACETTI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente. *(È approvato).*

PRESIDENTE. Per l'assenza dei competenti rappresentanti del Governo, sospendo la seduta fino alle ore 17.

La seduta, sospesa alle 16,40, è ripresa alle 17.

Discussione del disegno di legge: Differimento di termini previsti da disposizioni legislative (Approvato dalla I Commissione permanente del Senato) (5558).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Differimento di termini previsti da disposizioni legislative », già approvato dalla I Commissione permanente del Senato nella seduta pomeridiana del 13 marzo 1991.

In relazione a tale provvedimento dobbiamo acquisire i pareri vincolanti della V Commissione bilancio e della XI Commissione lavoro pubblico e privato, oltreché i pareri di numerose altre Commissioni. Poiché tali pareri non sono pervenuti, non possiamo procedere nei nostri lavori e quindi dobbiamo necessariamente rinviare la discussione del provvedimento.

Gli uffici mi comunicano che i pareri in questione potrebbero pervenire nella giornata odierna, sicché ritengo opportuno mantenere l'argomento all'ordine del

giorno della seduta della Commissione che si terrà domani 24 aprile 1991, alle ore 9 in sede legislativa.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Seguito della discussione del disegno di legge: Norme sulla giurisdizione della Corte dei conti (5412).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Norme sulla giurisdizione della Corte dei conti ».

Poiché non è pervenuto il parere richiesto alla V Commissione bilancio sugli emendamenti approvati in linea di principio, rinvio il seguito della discussione del disegno di legge alla seduta di domani 24 aprile 1991 alle ore 9.

Seguito della discussione del disegno di legge: Riordinamento della dirigenza statale e delle altre pubbliche amministrazioni territoriali ed istituzionali (3464); e delle proposte di legge: Tortorella ed altri: Nuova disciplina della dirigenza pubblica (3214); Tassone: Modifiche delle norme di accesso alla dirigenza dello Stato (3317); Caria: Norme concernenti il riordinamento della dirigenza statale e delle altre pubbliche amministrazioni territoriali ed istituzionali (4586).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione abbinata del disegno di legge: « Riordinamento

della dirigenza statale e delle altre pubbliche amministrazioni territoriali ed istituzionali»; e delle proposte di legge di iniziativa dei deputati Tortorella ed altri: « Nuova disciplina della dirigenza pubblica »; Tassone: « Modifiche delle norme di accesso alla dirigenza dello Stato »; Caria: « Norme concernenti il riordinamento della dirigenza statale e delle altre pubbliche amministrazioni territoriali ed istituzionali ».

Ricordo che nella seduta del 20 marzo scorso il ministro per la funzione pubblica si era riservato di approfondire le ipotesi per la definizione dell'*iter* del provvedimento.

Ha chiesto di parlare il ministro Gaspari. Ne ha facoltà.

REMO GASPARI, *Ministro per la funzione pubblica*. Signor presidente, comunico di aver partecipato ad un incontro informale con alcuni autorevoli colleghi che si interessano di questo problema. Come ho comunicato anche ad alcune associazioni sindacali, a seguito di tale riunione ero in attesa che fosse presentato un emendamento, a firma del collega Giuliano Amato, tendente a ridurre la fascia dei professori universitari che potrebbero beneficiare dei trattamenti riservati alla dirigenza statale. In questo senso avevamo raggiunto un'intesa, che avevo anticipato al ministro del tesoro e alla ragioneria generale dello Stato e sulla quale mi sembra di poter contare su un assenso.

Poiché questo emendamento non è stato ancora formalizzato, è opportuno che alle mie si uniscano le premure del presidente nei confronti dell'onorevole Amato, per far sì che egli formuli l'emendamento concordato, onde permetterne la valutazione anche sul piano della copertura finanziaria.

PRESIDENTE. Su tale questione tutti i colleghi, quindi non soltanto l'onorevole Amato, intendono sapere se vi sia una propensione non contraria del Governo ad

affrontare nuovamente il tema dell'« aggancio » del trattamento dei professori universitari a quello dei dirigenti statali: infatti, un eventuale emendamento in tal senso, ovviamente sarebbe sottoposto al parere alla V Commissione bilancio.

Nel frattempo vorrei porre una domanda. Dalle notizie di cui possiamo disporre risulterebbe che il Governo non è in grado di assicurare la copertura finanziaria nemmeno per quanto riguarda il trattamento economico e le indennità previste dallo schema del disegno di legge che abbiamo elaborato per la sola dirigenza statale. Siccome la V Commissione bilancio non si è mai pronunciata su questo punto e non siamo mai stati in grado di disporre della copertura finanziaria relativa alla sola dirigenza, ci siamo fin qui bloccati per quanto riguarda il rapporto tra trattamento economico dei dirigenti statali e quello dei docenti universitari.

Si è determinata quindi una situazione alquanto confusa, per chiarire la quale sarebbe sufficiente che il Governo assicurasse la copertura del disegno di legge sulla dirigenza indipendentemente da ogni aggancio della docenza universitaria; il che porrebbe la Commissione nelle condizioni di valutare se sciogliere o meno il legame fra i due problemi. In sostanza, intanto occorre sapere se esista la copertura finanziaria soltanto per i miglioramenti economici riguardanti i dirigenti statali.

Non so se il ministro sia in grado di risponderci ora.

REMO GASPARI, *Ministro per la funzione pubblica*. Se la situazione rimarrà inalterata e se non si terrà conto del passaggio cui ho fatto cenno, contenuto anche nelle lettere che ho indirizzato alla conferenza dei rettori e ad alcune organizzazioni sindacali, le risorse finanziarie disponibili saranno quelle indicate attualmente nella legge finanziaria e che ho dovuto difendere « a denti stretti » da un tentativo, accompagnato purtroppo dal parere favorevole da parte della I Com-

missione del Senato, di utilizzarle per dare copertura ad un provvedimento concernente il personale militare. Anche se fortunatamente, ma non senza difficoltà, quel tentativo è stato sventato, resta il fatto che si tratta di una copertura molto limitata rispetto alle giuste ambizioni di un disegno di legge, che io condivido, che la Commissione ha elaborato con molta competenza e che dovrebbe avere l'ampiezza finanziaria che merita.

ADRIANO CIAFFI. Credo che il ministro per la funzione pubblica non avrebbe potuto dirci più di quanto ci ha riferito; per la verità, a seguito della discussione, al fine di sciogliere i nodi esistenti, mi pare che proprio lei, signor presidente, abbia richiesto la presenza in questa sede sia del ministro per la funzione pubblica sia di quello del bilancio.

Oggi in sostanza il ministro Gaspari ha fatto presente che vi è una proposta per l'aggancio del trattamento economico dei professori universitari a quello dei dirigenti, che va verificata e formalizzata. Giustamente lei, presidente, ha precisato che intanto occorre sapere se esistano le risorse per la copertura della legge sulla dirigenza così come l'abbiamo formulata. Il ministro ha dichiarato che i fondi previsti dalla legge finanziaria sono integri, anche se non pienamente sufficienti a coprire la portata finanziaria del provvedimento. A seguito di quest'ultima precisazione diviene ancor più importante non solo acquisire il parere della Commissione bilancio, ma anche, per la completezza della nostra informazione, procedere ad ascoltare il ministro del bilancio, al fine di sciogliere i nodi esistenti in ordine alle tre ipotesi da lei prospettate nel corso dell'ultima riunione: proseguire nell'esame, a prescindere dalla parte economica, formulando solo dei principi generali; comprendere la parte economica; agganciare o meno la docenza alla dirigenza.

Il gruppo della democrazia cristiana ribadisce l'urgenza e la necessità di arrivare comunque ad una definizione del

provvedimento, più o meno ampio in relazione appunto alle risorse disponibili, sulla base di questa gamma di ipotesi. Pertanto, la pregherei di prendere atto della volontà del nostro gruppo di proseguire nell'iter, scusando l'assenza solo occasionale del relatore Soddu in ordine a questo punto all'ordine del giorno (che dovrà comunque essere reinserito nel programma trimestrale) e ringraziando il ministro per quanto ci ha riferito, ferma restando la necessità di completare l'opinione del Governo con quella diretta e specifica del ministro del bilancio sulla materia, per poi scegliere l'ulteriore percorso da seguire.

PRESIDENTE. Potremmo rinviare l'esame del provvedimento alla prossima settimana, ascoltando anche il ministro del bilancio. Devo però osservare che egli si dovrebbe pronunciare in sede di V Commissione, perché si tratta semplicemente di un problema di copertura. Comunque, ciò che dirà qui il ministro Cirino Pomicino non sarà conclusivo, ma lo diventerà in sede di parere.

Quindi, a mio giudizio, dobbiamo formulare tre ipotesi per la definizione del provvedimento: un testo completo, riferito ai dirigenti ed ai professori universitari; una legge completa, riferita però ai dirigenti ed ai soli professori di prima fascia; una legge minima, riguardante solo i dirigenti. Si tratta di tre ipotesi che hanno differenti livelli di spesa; noi chiediamo il parere della Commissione bilancio, in modo che...

ADRIANO CIAFFI. Vi è anche una quarta ipotesi: normativa di principio senza parte economica.

PRESIDENTE. Cioè senza alcun aumento, neanche ai dirigenti. Temo che così si possa suscitare una reazione molto negativa da parte della categoria dei dirigenti, che non gioverebbe né alla maggioranza né al Governo e neppure alla Commissione. Infatti, limitando il provvedimento alla sola parte ordinamentale, si

X LEGISLATURA — PRIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 23 APRILE 1991

individuerebbero nuovi doveri e responsabilità non accompagnati però dal riconoscimento di un nuovo trattamento economico.

Pertanto, ritengo sia più opportuno fermarsi alle tre ipotesi — massima, media e minima — che ho appena formulato, richiedendo su di esse il parere della Commissione bilancio; dopo aver ascoltato il ministro Cirino Pomicino, al quale chiederò di partecipare alla prossima riunione della Commissione dedicata a questo argomento (in modo che sia presente anche il collega Soddu, il quale molto correttamente ha fatto sapere della sua materiale impossibilità di essere presente oggi), la Commissione assumerà le valutazioni di sua competenza.

Il seguito della discussione dei progetti di legge è rinviato alla seduta di domani 24 aprile 1991, alle 9.

La seduta termina alle 17,20.

*IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO
STENOGRAFIA DELLE COMMISSIONI
ED ORGANI COLLEGIALI*

DOTT. LUCIANA PELLEGRINI CAVE BONDI

*IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI*
DOTT. PAOLO DE STEFANO

*Licenziato per la composizione e la stampa
dal Servizio Stenografia delle Commissioni
ed Organi Collegiali il 10 maggio 1991.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO